



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 5

DEL 09/01/2018

OGGETTO: Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio e revoca dell'incarico. - NON APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciotto, il giorno nove del mese di Gennaio, alle ore 18,00, in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n.2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 22/12/2017, Prot. Gen. N° 37611, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO		X
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
MORANA	EDOARDO		X
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n.14 - Assenti n. 2 (Scimonello ed Edoardo Morana).

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Cinzia Gambino.

Presente il Vice Sindaco Avv. Caterina Riccotti e gli Assessori Arch. Viviana Pitrolo e Arch. Pasquale Carpino.

E' presente: il Responsabile del Servizio Affari Generali-Segreteria Generale, Dott. Gugliotta.

IL PRESIDENTE

- All'inizio, prima di procedere alla trattazione del punto posto all'O.D.G.: "**Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio e revoca dell'incarico**", rappresenta la propria volontà di allontanarsi dall'aula al fine di consentire al Consiglio di trattare serenamente il punto e pertanto, alle ore 20:54, si allontana dall'aula. (Pertanto risultano: Consiglieri assegnati n. 16 - Presenti n.13, Assenti n. 3 - Demaio, Scimonello e Morana Edoardo).
Si dà atto che, a questo punto, stante l'assenza del Presidente, assume le funzioni il Vice Presidente, Consigliere Bonincontro.
Interviene il Consigliere Caruso, chiedendo la sospensione dei lavori consiliari per dieci minuti al fine di consentire alcuni approfondimenti.

II VICE PRESIDENTE

- Invita pertanto il Consiglio a votare peralzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta del Cons. Caruso Claudio di sospendere per dieci minuti la seduta.
A votazione avvenuta risultano:
- Consiglieri Presenti e votanti n. 13
- Voti favorevoli n. 13

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13 su n. 13 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di sospendere alle ore 20:56, la seduta.

Alle ore 21:06, riprende la seduta ed il Vice Presidente procede per appello nominale alla verifica del numero legale.

All'esito risultano:

- Consiglieri assegnati n.16;
- Presenti n.13;
- Assenti n. 3 (Demaio, Scimonello e Morana Edoardo).

Pertanto, constatato che il numero dei presenti è tale da determinare la validità della seduta, dichiara riaperta la seduta e invita il Consigliere Marino, in nome e per conto suo e degli altri proponenti ad illustrare la proposta.

Il Cons. Marino illustra la proposta soffermandosi lamentando una serie di situazioni nelle quali, a suo dire, l'imparzialità e la correttezza della figura del Presidente sarebbe venuta meno. In special modo, lamenta che il Presidente del Consiglio avrebbe, a suo parere errato, nell'aver convocato in data 27/07/2017, contemporaneamente, sia il Consiglio Comunale che la Conferenza dei Capi Gruppo, commettendo, a suo avviso, un' irregolarità, in quanto è la Conferenza dei Capi Gruppo che stabilisce la programmazione della convocazione del Consiglio Comunale. Il Cons. Marino continua rappresentando che, per ultimo, nella seduta del C.C. del 07/12/2017, il Presidente ha errato nel valutare come mozione un ordine del giorno, presentato da alcuni Consiglieri, e così non ammettendolo in trattazione nella stessa seduta del 07/12/2017. Al termine precisa che, anche se la proposta non potrà essere votata favorevolmente per mancanza di voti a favore, comunque i proponenti hanno voluto dare un segnale forte all'Amministrazione di un malcontento nella gestione.

Al termine il Vice Presidente, dichiara aperta la discussione sul punto.

Intervengono nell'ordine:

- **La Cons. Trovato** intervenendo precisa che l'attuale mozione in trattazione non è riferita alla persona dell'Arch. Demaio, ma attiene all'Organo che rappresenta. La Cons. Trovato continua lamentando che il Presidente non ha applicato il Regolamento nella seduta del Consiglio del 7 dicembre scorso, come ha già sottolineato nel suo intervento il Cons. Marino. La Cons. Trovato ricorda sul punto che il Presidente, nella sua funzione, rappresenta l'intero Consiglio e deve garantire di tutti i Consiglieri. La Cons. Trovato, conclude sottolineando che la mozione ha valenza politica, deve servire come un monito ed aprire un momento di riflessione.

- **La Cons Mirabella** la quale dà lettura di una dichiarazione, che si allega agli atti consiliari, come parte integrante e sostanziale del presente verbale (ALLEGATO A).

- **La Cons Pacetto** la quale esprime solidarietà al Presidente, la stessa non ravvisa alcun comportamento non consono o errato nella conduzione della Presidenza del C.C. e dà lettura di una dichiarazione, che si allega agli atti consiliari, come parte integrante e sostanziale del presente verbale (ALLEGATO B).

- **La Cons. Morana Concetta** la quale sostiene che il Presidente del C.C. abbia, nel tempo, commesso degli errori. La stessa Consigliera dice che né lei, né il Movimento che rappresenta, ambisce alle poltrone e lamenta che la maggioranza consiliare, nella precedente amministrazione ha operato senza curarsi della minoranza. La Cons. Morana conclude chiedendo che gli atti dell'odierna seduta vengano immediatamente trasmessi alla Procura della Repubblica, e precisando di farsene carico lei stessa dell'invio.

- **La Cons. Buscema** la quale sostiene che la minoranza consiliare, ha dimostrato una grande maturità politica. La stessa Consigliera lamenta il fatto che nonostante sono state diverse mozioni di indirizzo presentate da Consiglieri della minoranza su argomenti di interesse della Città, l'A.C., a suo avviso, non ha provveduto ad attuarle. La stessa Consigliera sottolinea ritardi e lamenta che a suo avviso gli atti importanti per la città sono pervenuti in C.C. solo all'ultimo momento. La Cons. Buscema invita tutti ad assumersi le proprie responsabilità.

- **La Cons. Iurato** la quale ricorda ai presenti, che in una precedente seduta del C.C. ha spiegato le motivazioni dell'uscita di "Scicli Bene Comune" dalla maggioranza consiliare. La stessa dichiara di essere una componente di sinistra e chiede che venga ridata dignità al Consiglio Comunale e per quanto riguarda la mozione di sfiducia in trattazione dichiara di astenersi.

(Si dà atto che alle ore 21:45, esce dall'aula la Cons. Morana C. e pertanto risultano: Presenti 12, Assenti n. 4 - Demaio, Scimonello, Morana E. e Morana C.)

Al termine la Cons. Iurato dichiara di volersi astenere come gruppo dal voto.

- **Il Cons. Alfano** il quale esprime solidarietà al Presidente, ritiene immotivata la mozione di sfiducia, si associa alla posizione espressa dalla Consigliera Pacetto.

- **Il Cons. Scala** il quale esprime solidarietà al Presidente, a suo avviso non ravvisa alcun comportamento scorretto, riferisce che sia lui che gli altri esponenti del Movimento si sono candidati per le Elezioni Amministrative al solo fine di attuare un Programma nell'interesse dei cittadini. Il Cons. Scala conclude, che il problema di fondo è sicuramente politico e non è da ricondursi certamente al comportamento del Presidente, da ritenersi sempre corretto.

(Si dà atto che alle ore 22:00, rientra in aula la Cons. Morana C. e pertanto risultano: Presenti 12, Assenti n. 4)

- **Il Cons. Caruso** il quale legge un intervento del Capo Gruppo PD all'Assemblea Regionale che in sintesi rappresenta la posizione del PD a livello locale. Il Cons. Caruso rappresenta la disponibilità a votare provvedimenti di interesse comune. Lo stesso riferisce che la mozione nasce dalla non condivisione

dell'azione politica dell'A.C. ed invita ad avere dignità politica. Il Cons. Caruso lamenta l'assenza del Sindaco.

- **Il Vice Sindaco Avv. Riccotti** la quale ricorda che a vincere alle trascorse Elezioni Amministrative sia stato un progetto politico "giovane" sostenuto dalle donne e dagli uomini di questa città. Il Vice Sindaco continua sottolineando che nell'ultimo anno si sono dovute affrontare notevoli difficoltà. La stessa dichiara di concordare con la Cons. Morana per quanto riguarda la trasparenza e la regolarità (legittimità) degli atti ma ritiene necessaria ed imprescindibile l'attività politica atta ad esprimere un indirizzo da seguire. Il Vice Sindaco riconosce esserci un momento di difficoltà politica. Chiede di riflettere insieme su tutto quello che è successo nella seduta odierna, esprimendo il proprio dispiacere per l'atteggiamento posto in essere contro alcuni provvedimenti di interesse per la città che non sono stati approvati con pesanti ripercussioni sull'attività amministrativa dell'Ente. Infine chiede di trovare congiuntamente un momento di equilibrio per andare avanti per il bene della città.

- **Il Cons. Giannone**, il quale apprezza le parole del Vice Sindaco Avv. Riccotti e fa rilevare l'assenza del Sindaco alla seduta odierna. Il Cons. Giannone ribadisce che il ruolo della minoranza è quello di fare un'opposizione costruttiva. Lo stesso fa riferimento al fatto accaduto durante la seduta del 07/12/2017 e concludendo dice che la mozione di sfiducia è rivolta al Presidente in quanto figura istituzionale.

- **La Cons. Trovato** la quale rileva di trovarsi in linea con la posizione espressa dal Vice Sindaco. Sostiene che occorre trovare maggiore collaborazione ed auspica che non ci si trovi più in situazioni di contrapposizione di forza a svantaggio dell'interesse della città.

- **Il Vice Presidente Bonincontro** esprime la propria solidarietà al Presidente, dichiara di essere contrario alla mozione di sfiducia e dà lettura di una propria dichiarazione, che si allega agli atti consiliari, come parte integrante e sostanziale del presente verbale (ALLEGATO C).

Al termine, stante che non vi sono ulteriori richieste di intervento, il Vice Presidente, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.12 bis del vigente Statuto Comunale e dell'art.47 co.2 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale invita il Consiglio a votare p per appello nominale, la proposta all'O.d.G. avente ad oggetto: **“Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio e revoca dell'incarico”** e cede la parola al Segretario Comunale per effettuare l'appello nominale secondo l'ordine di anzianità dei Consiglieri.

Il Segretario Comunale procede quindi ad effettuare l'appello secondo l'ordine di anzianità dei Consiglieri ed i Consiglieri procedono a rispondere ad alta voce "Si" se approvano "No" se non approvano.

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti n. 13

-n.1 astenuto (Cons Iurato)

TROVATO	RITA MARIA	SI
MARINO	MARIO	SI
BUSCEMA	MARIANNA	SI
PACETTO	CONSUELO	NO
SCALA	EMANUELE	NO
MORANA	CONCETTA	SI
BONINCONTRO	LORENZO	NO
CARUSO	CLAUDIO	SI
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	NO

IURATO	MARIA TERESA	ASTENUTA
MIRABELLA	FELICIA MARIA	NO
GIANNONE	VINCENZO	SI
ALFANO	DANIELE	NO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con n. 6 voti a favore, n. 6 voti contrari e n.1 astenuta,

DELIBERA

Di non approvare la proposta all'O.D.G. avente ad oggetto "*Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio e revoca dell'incarico*".

Al termine, interviene il Cons. Marino per proporre, stante l'ora tarda, il rinvio della seduta al 16 gennaio p.v. alle ore 18:00.

II VICE PRESIDENTE

- Invita pertanto il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta del Cons. Marino di rinviare la seduta alla data del 16 gennaio p.v. alle ore 18:00.
A votazione avvenuta risultano:
- Consiglieri Presenti e votanti n. 13
- Voti favorevoli n. 13

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13 su n. 13 Consiglieri presenti, accertati e proclamati dal Vice Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati.

DELIBERA

Di rinviare la seduta alla data del 16 gennaio p.v. alle ore 18:00.

Per quanto sopra, il Vice Presidente, alle ore 22:35 dichiara chiusa l'odierna seduta.

PROT. n° 36021 del 11-12-2017
PROT. n° 36023 del 11-12-2017

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

SCICLI

AL SIG PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI

SCICLI

OGGETTO: Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio e revoca dell'incarico.

I sottoscritti consiglieri di opposizione,

visto il vigente Statuto della città di Scicli;

Visto il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

visto in particolare l'**articolo 12 bis comma 3** dello Statuto Comunale nella parte in cui stabilisce che il Presidente del Consiglio può essere revocato su proposta motivata e sottoscritta da due quinti dei consiglieri assegnati, approvata per appello nominale da almeno due terzi dei consiglieri stessi,

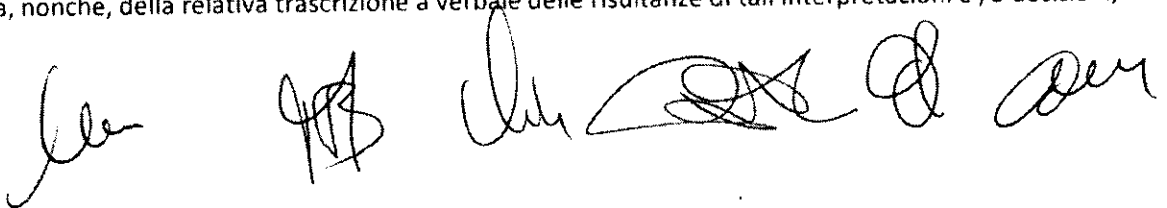
premesse che

Il Presidente è l'organo rappresentativo del Consiglio Comunale, ne tutela la dignità del ruolo ed assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dallo Statuto e da altre disposizioni legislative. Il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni si ispira a criteri di imparzialità intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli consiglieri, **art. 24 comma 9** del Regolamento del Consiglio Comunale;

considerato che

a parere dei sottoscritti Consiglieri di opposizione, il Presidente del Consiglio Comunale di Scicli, Dott. Danilo Demaio ha in più occasioni violato i doveri istituzionali di neutralità politica vanificando così il ruolo di *super partes* che lo stesso ricopre quale organo istituzionale;

che in particolare, il comportamento tenuto dal Presidente, nella seduta di Consiglio Comunale del 07 Dicembre 2017, riguardante la proposta di Ordine del Giorno presentata dagli stessi Consiglieri di opposizione al fine della regolare messa ai voti di quest'ultima, ha creato malcontenti e prese di posizione dure da parte dei consiglieri delegittimati, con conseguente richiesta di chiarimenti interpretativi alla segretaria, nonché, della relativa trascrizione a verbale delle risultanze di tali interpretazioni e /o decisioni;



che detto comportamento opportunamente contestato in aula dai consiglieri di opposizione, ha innescato da parte di quest'ultimi, formale richiesta di segnalazione dell'accaduto, rispettivamente al Prefetto di Ragusa e all'Ufficio Ispettivo degli Enti Locali della Regione Siciliana ed all'ANAC,

ritenuto che

tale comportamento tenuto dal Presidente del Consiglio Dott. De Maio, chiaramente lesivo dei dettami dello Statuto che in materia di interpretazione demanda esclusivamente alla potestà del Consiglio e non ai poteri del Presidente, fa venire meno il necessario ed indispensabile rapporto fiduciario alla base dell'originaria elezione, rischia di compromettere irrimediabilmente il buon funzionamento e lo svolgimento dell'attività del Consiglio stesso;

che, il Presidente del Consiglio Comunale di Scicli, nonostante più volte sollecitato a rispettare Statuto e Regolamento comunale, vedi convocazione dei Consigli e/o mancata convocazione dei capigruppo, eludendo ripetutamente il suo ruolo istituzionale e minando il principio di definizione di strategie comuni per il buon funzionamento dei consigli comunali anche nel favorire rapporti tra consiglieri di opposizione e maggioranza,

i sottoscritti consiglieri comunali, visto, considerato e rilevato quanto sopra, ritengono che non vi siano più le condizioni affinché il Dott. Danilo De Maio possa continuare a ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, per gravi inadempienze e abusi di potere che non garantiscono concretamente la tutela ed il rispetto di tutti i Componenti del Consiglio, per un sereno svolgimento delle sedute, in osservanza del regolamento vigente.

Pertanto nell'esprimere il proprio rammarico e pieno dissenso nei confronti di un operato che viola palesemente il dovere di imparzialità e neutralità a cui è tenuto il massimo organo consiliare, chiedono la sfiducia nei confronti dello stesso Presidente del Consiglio e l'immediata revoca dall'incarico.

Scicli, li 10.12.2017

I CONSIGLIERI

Rosanna Busceme (UDC)
Club (Sed. Popolo)
Feturo
Lunati
Baccaro (M5S)
Club Campo (P.A.)



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE I AMMINISTRATIVO

Servizio Affari Generali/Servizio Segreteria Generale




In ordine alla nota prot. n.36021 del 11/12/2017 ad oggetto: Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale e revoca dall'incarico, presentata dai Consiglieri Comunali Marianna Buscema, Vincenzo Giannone, Rita Trovato, Mario Marino, Concetta Morana e Claudio Caruso, ed inserita all' O.d.G. del Consiglio Comunale del 09/01/2018, istruita ai sensi dell'art.12 bis del vigente Statuto Comunale, per quanto concerne la regolarità – tecnica si esprime Parere Favorevole.

Scicli 21/12/2017

Il Capo Settore

(Dott.ssa Valeria Drago)



In nome del gruppo Cittadini Per Scicli esprimo il nostro dissenso alla mozione di sfiducia presentata dai consiglieri di opposizione contro il Presidente del Consiglio Arch. Danilo De Maio.

È opinione del nostro gruppo che la mozione di sfiducia oggetto dell'odierna seduta, sia per il contenuto che per i motivi per cui è stata presentata, sia del tutto inammissibile oltre che totalmente priva di fondamento. Invero, dal contesto della richiamata mozione, non emergono motivi tali da far ravvisare, nella fattispecie citata, gli estremi per censurare il Presidente del Consiglio di aver tenuto un comportamento tale da ledere i principi dello Statuto Comunale né tantomeno da compromettere il regolare e democratico svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale.

L'iniziativa appare, piuttosto, il maldestro tentativo dell'opposizione di speculare politicamente su atti e azioni spesso dettate dall'inesperienza di gran parte dei componenti di questo pubblico consesso cittadino ma che tuttavia rientrano nel legittimo agone politico nel suo ordinario svolgimento.

L'iniziativa dell'opposizione, pertanto, nei termini per come proposta va censurata specialmente in un momento come quello attuale dove, le gravi problematiche che attanagliano l'amministrazione tutta, presuppongono un leale e democratico confronto politico da svolgersi nel rispetto delle parti, dei ruoli e teso al raggiungimento del bene comune.

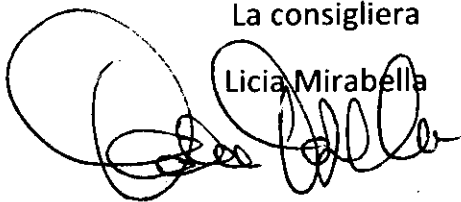
Nonostante ciò il nostro Gruppo Consiliare sarà sempre attento e vigile sul comportamento dei nostri Amministratori e saremo i primi a censurare ogni attività posta in essere dai predetti, ove la stessa dovesse veramente violare i principi di legalità e democrazia.

Per i suesposti motivi il Gruppo Cittadini Per Scicli vota contro la mozione di sfiducia oggetto della presente seduta confermando, al contempo, l'appoggio al Presidente del Consiglio.

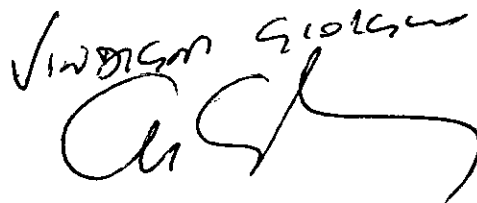
CITTADINI PER SCICLI

La consigliera

Licia Mirabella



Vincenzo Giolitto



Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, Presidente,

Formalmente oggi, siamo chiamati a discutere sulla mozione di sfiducia al nostro Presidente accusato, ingiustamente dall'opposizione, di aver leso i criteri di imparzialità e per aver violato i doveri istituzionali di neutralità politica vanificando il proprio ruolo di "super partes". In realtà sappiamo benissimo che tali motivazioni sono, agli occhi di tutti (compresi dei non addetti ai lavori), alquanto infondate e pretestuose. Credo che finora il Presidente abbia guidato con preparazione, onestà e lealtà il nostro consiglio garantendo il sereno dibattito tra le parti.

Su questo, credo che ci sia poco da dire e su cui discutere e, quindi, quale capogruppo di StartScicli, non posso che rinnovare la totale e profonda fiducia di tutto il gruppo sull'operato sin qui svolto egregiamente dal nostro Presidente che ha dimostrato di essere persona di sicura affidabilità e garante dell'imparzialità di tutta la civica assise. *(Questo è stato dimostrato in più occasioni, specialmente per quanto riguarda la battaglia condotta ed ancora in essere sulle problematiche dell'Ospedale Busacca e sulle problematiche ambientali del nostro paese).*

Detto ciò, ritengo che questa mozione di sfiducia nasconda, in verità, la voglia di "contarsi" a tutti i costi e di verificare la reale geografia politica attuale del Consiglio Comunale. Motivazioni, quindi, di ordine strettamente politico con il mero scopo di mettere "in difficoltà" e di indebolire la figura del Sindaco e della sua squadra e magari sperare che qualche altro malumore possa definitivamente mettere in ginocchio la maggioranza. Un'azione, una mossa questa, pensata a "regola d'arte", da chi da anni naviga nell'acque del mare della politica dei dissapori e del NO per pura presa di posizione.

Una mossa che, però, potrebbe rivelarsi controproducente non solo per gli stessi firmatari della mozione di sfiducia, ma anche per chi, appena ieri ha deciso di abbandonare i valori e gli ideali della "casa natia" per collocarsi oggi all'interno di una nuova squadra con la speranza di giocare titolare e di trovarsi invece in panchina. (Prova ne è l'ultimo cc del 28/12/2017).

Su questo punto, non posso non guardare con profonda amarezza gli avvenimenti accaduti nel recente passato. La decisione di SBC di abbandonare la coalizione di appartenenza e di infrangere il patto firmato con la cittadinanza, mi lascia ancora basita ed assai perplessa per due ordini di motivi:

- 1) perché non riesco a capire quali sono state le reali mancanze che avete ritenuto tanto gravi ed irrecuperabili da abbandonare la nostra coalizione, a fronte di un programma elettorale sottoscritto e condiviso insieme e di cui tanti punti programmatici sono stati finora portati avanti congiuntamente;
- 2) perché non riesco a capacitarmi come forze politiche così tanto diverse e distanti tra loro riescono a convivere insieme. E pertanto, mi chiedo e vi chiedo: Come riusciranno, i nostri consiglieri comunali di SBC, a convivere nel tempo con gli ideali e i valori rappresentati dai nuovi compagni di viaggio? Gli stessi ideali e valori che hanno sempre combattuto, criticato ed ostacolato in tutti i diversi campi di battaglia elettorale a tutti i livelli. Non per ultime le elezioni regionali.

E soprattutto, alla luce di ciò, cosa assai importante e curiosa per l'opinione pubblica: Come si comporteranno i nostri ex compagni di viaggio quando in cc ci sarà da discutere sui temi programmatici originariamente condivisi?

Un compromesso storico, oserei dire, destinato ad essere scritto e ricordato sulle pagine di storia politica della nostra cittadina. E' proprio a tal proposito che, a mio avviso, occorre approfondire la verifica politica. Penso infatti, che tale verifica, stasera e da ora in poi, non toccherà solamente la coalizione di maggioranza ma anche quella dell'opposizione.

Credo che la città di Scicli abbia bisogno e soprattutto abbia tutto il diritto di avere un periodo di serenità politica. Per troppo tempo, SCIAGURATAMENTE, su Scicli ha governato il caos. Adesso è giunto il momento

di cambiare pagina e lasciare che la nuova Amministrazione, democraticamente eletta possa, secondo i principi di rettitudine, legalità e trasparenza, impegnarsi e lavorare per il bene della nostra comunità.

Purtroppo, repentine condizioni di squilibrio politico come quelle verificatesi di recente, non solo hanno messo in luce quanto ancora vivo ed efficace sia il "modus operandi" della vecchia politica ricreando le condizioni di "empasse" politico che hanno portato nel buio la città e quanto ancora sia forte la voglia di fare becero ostruzionismo per futili pretesti che non giovano i cittadini ma saziano la fame di pochi, ma potrebbero portare l'Amministrazione a dimettersi e con esso anche tutto il Consiglio Comunale.

Si tornerebbe così alle urne elettorali nel giro di poco tempo, con la responsabilità di aver "sprecato" un anno di tempo, aver preso in giro i cittadini e soprattutto di aver fatto ripiombare Scicli nel buio con il peso insormontabile di aver "fallito" l'obiettivo per cui sin dall'inizio, tutti indistintamente (maggioranza ed opposizione), ci eravamo premessi di raggiungere, ovvero: il risanamento della città in primis.

In questo caso, ritornando nel merito della mozione di sfiducia al Presidente, un eventuale corsa alla poltrona (se questo è il reale oggetto del contendere) non potrebbe giustificare il fallimento di un anno di lavoro di risanamento (e non solo). Chi di noi avrebbe il coraggio di rilasciare interviste dichiarando di essersi messo in gioco con coraggio e di aver lavorato e preso decisioni nell'esclusivo interesse collettivo? Credo nessuno...perché ciascuno di noi in fondo conosce la propria verità.

In questa circostanza, per onestà intellettuale e per assoluta trasparenza verso tutta l'intera cittadinanza dovremmo, per forza di cose, attribuire le responsabilità del fallimento a tutti noi consiglieri comunali per non aver saputo affrontare con equilibrio e maturità, le difficoltà quotidiane della politica.

Infine, voglio concludere il mio intervento facendo un APPELLO AD OGNI SINGOLA NOSTRA COSCIENZA:

Ricordo a tutti noi e soprattutto a me stessa che, il 27/11/2016, siamo stati scelti perché nuovi non avevamo alla politica (almeno la maggior parte di noi) e ritenuti capaci di uscire da quel "empasse politico" che ha messo in ginocchio il paese e da cui cercheremo di allontanarci ripristinando a tutti i costi le condizioni di equilibrio, stabilità e di ritorno alla normalità.

E' chiaro a tutti che l'impossibilità di non riuscire a trovare un punto di incontro tra le parti arrecherebbe grossi danni alla nostra città non solo in termini di immagine ma anche in termini di sviluppo socio economico dell'intera comunità cittadina.

La politica è fatta di scelte e noi ci prendiamo le conseguenti responsabilità. Infatti, con serietà ed assoluta onestà intellettuale, intendiamo non abbandonare la nave pur consapevoli di navigare in acque agitate con la speranza di raggiungere la meta.

FATELO ANCHE VOI!

CAPOGRUPPO STARTSCICLI

CONSUELO PACETTO

9
All. e)

In relazione al punto 2 dell'O.D.G. avente ad oggetto: "Mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio e revoca dall'incarico", mi sento in dovere di intervenire sia in qualità di Consigliere Comunale sia per le funzioni rivestite di Vice Presidente del Consiglio, per esprimere le mie impressioni e valutazioni in merito al punto trattato.

Ritengo anzitutto che tale mozione di sfiducia sia totalmente risibile ed inconsistente e non supportata da alcuna motivazione seria o credibile e che nel caso specifico, peraltro, non ricorre nessuna delle condizioni previste dalle leggi in materia. Nella fattispecie la mozione di sfiducia è prevista solo in caso di ripetute ed ingiustificate omissioni della convocazione del Consiglio o ripetute violazioni dello statuto e dei regolamenti comunali.

Il Presidente del Consiglio Arch. Danilo Demaio, al quale esprimo la mia più totale adesione personale per l'attività svolta, non ha mai compromesso l'attività istituzionale del Consiglio e finora ha messo in atto un comportamento istituzionale più che apprezzabile con grande competenza e professionalità. L'azione del Presidente per quel che mi riguarda e che i fatti non smentiscono, è sempre stata ispirata da un comportamento lineare e corretto, senza alcuna ombra di protagonismo o imparzialità, e comunque nulla che possa aver compromesso il proprio ruolo.

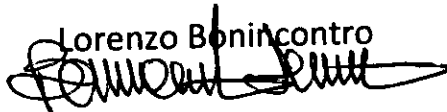
Le polemiche a mio avviso pasticciate e strumentali oltre che inconsistenti, danno la misura delle scelte dell'opposizione attuale in Consiglio.

Se c'è stato qualche piccolo errore o intervento non gradito dall'opposizione, non per questo c'è mai stata intenzione di dolo o di mancanza al proprio ruolo istituzionale.

Pertanto ritenuto che non ricorre assolutamente nessuna delle condizioni a supporto di tale mozione di sfiducia, con la presente esprimo a Danilo Demaio la mia più totale ed incondizionata fiducia e l'augurio di proseguire a svolgere le proprie funzioni con la correttezza, la professionalità e l'imparzialità che lo hanno finora contraddistinto.

Scicli lì 09/01/2018

Consigliere Comunale

Lorenzo Bonincontro


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
(Sig. Lorenzo Ronincontro)



SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal 16/01/2018 al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino